ANNO XXV. Sabato, 9 Novembre 1872 N. 311.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma a domicilio e provincia del Regno	L. 72	» 36	» 18
Svizzera	» 36	» 18	» 10
Francia, Austria, Germania ed Egitto	» 48	» 25	» 13
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca	» 60	» 32	» 17
Turchia (via d'Ancona)	» 84	» 42	» 22

Num. L. 2 25 — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Richiami e cambiamenti d'Indirizzo devono aver unita la fascia in corso sotto cui si spedisce il giornale.
Ciascun foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 10

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del Giornale, via S. Maria in Via, 52, palazzo Catpusi, stanza terrena. In Torino, all'Ufficio succursale del giornale, via dello Finanze, n. 19. Nelle provincie presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, n. 83. A Londra Daldy Bayne et Comp., n. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in 4ª pag. rivolgersi all'Ufficio spe. d'annunzi sui Giornali di A. H. Fassoni, via della Maddalena, 46 e 47 ed all'Indicatore di Napoli, via Roma, 32 nel 1° Firenze, via Cavour, 37 — Prezzo cent. 30 ogni linea. Pagamento anticipato. Le inserzioni sotto la Rema del giornale L. 1 la linea. Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 8 Novembre.

L'IMPAZIENZA DELLA SINISTRA

La circolare firmata dagli onorevoli Ratazzi, Crispi, Mancini, Ferrari e La-Porta è tutto un programma. Programma negativo, programma d'attacco, non di costruzione nè di affermazione, ma abbastanza esplicito per togliere ogni dubbio che la sinistra avesse la pazienza di aspettare la legge delle corporazioni religiose e dei beni ecclesiastici per aprir il fuoco ed ingaggiar battaglia.

Essa segue la massima che chi ha tempo non deve aspettar tempo. Laonde appena riconvocata la Camera, vorrà misurar le proprie forze con un assalto generale contro il ministero.

E sarà veramente un assalto generale. Perocchè non vi sarà servizio pubblico su cui essa non creda di dover muovere accuse sopra al gabinetto. Politica del governo verso il clero, condizioni economiche delle popolazioni, lavori pubblici, sicurezza pubblica, imposte, corso forzoso, agenti delle tasse, ossiuni, politica interna e estera: che resta ancora dell'amministrazione dello Stato?

I capi della sinistra non hanno dimenticato che una cosa sola, l'istruzione pubblica. Forse pensano che non meriti le cure sollecite del partito e che sia in condizioni così felici che basti lasciarla andar com'è per raccoglierne frutti copiosissimi di sapere, di coltura e di moralità.

L'impazienza della sinistra può a taluni sembrar pericolosa, inquantochè minaccia di far l'interesse di quelli che vorrebbero procrastinata la presentazione e la discussione della legge degli ordini religiosi.

Noi invece non abbiamo alcuna voglia di muovergliene rimprovero. A che giova l'indagiare, quando i partiti sono pronti alla lotta? Non c'è mai danno alcuno ad affrettar una discussione che tutti sono concordi nel riconoscere inevitabile, mentre c'è molto svantaggio a differirla. Ai nostri tempi gl'interessi economici sono così dipendenti dalle vicende politiche, che il cercar rischio di contrariarli e offenderli, cercando di conservare uno stato che per molti è di incertezza e perplessità. Le posizioni equivoche non giovano a ministri che hanno la parvanza di aver adempiuto il dover loro e di non poter più adempierlo ove non venga ad essi confermato l'appoggio che ne assicura della maggioranza. Finitosto che reggere le sorti del paese fra le minacce di avversari ardenti e la tolleranza di tiepidi amici, crediamo preferibile l'accettare una discussione ampia, severa sulla politica generale del ministero, da cui risulti se la fiducia della maggioranza gli è rimasta o venuta meno.

L'equivoco non deve piacere a nessuno, nè potrebbe esser consentito da uomini politici che comprendono il loro dovere e la loro missione. Non temiamo dunque si ricerchino scuse o pretesti per indugiare le interpellanze colle quali la sinistra vuol chiedere severo conto al ministero sopra tutto ciò che ha fatto. La battaglia non dovrà esser rifiutata in qualsiasi condizione la si offra o qualunque sieno gli alleati che la sinistra invoca, come sarebbero la scarsezza de' ricolti, le inondazioni o forse anco l'eruzione del Vesuvio.

Il convviene proprio che questi siano i suoi alleati, dacchè si propone d'interpellar pure il ministero sullo causo che hanno peggiorate le condizioni economiche delle varie classi. Noi non sappiamo come la sinistra divida la nazione nè. in quali e quante classi, ma ammetiendo essa pure come a dimostrato che le condizioni delle varie classi sono peggiorate, al dove di necessità conch... che per lei il paese è in istato di generale decadenza, a cui non sappiamo qual riparo mettere se non ci soccorre tosto la sinistra stessa.

Sarà una discussione assai istruttiva questa, in cui la sinistra si accingerà a provare che le condizioni economiche di tutte le classi sono peggiorate! Bisognerà percorrere un periodo di tre anni, considerare quali erano le finanze, il credito, la sicurezza pubblica alla fine del 1869 e quali sono alla fine del 1872, quale il suo commercio allora, quali i lavori d'utilità pubblica, quale l'estensione delle sue strade ferrate e così di seguito. Sarà uno studio comparativo che gli statisti della sinistra avranno di già condotto a termine o che noi fin d'ora ci obbligheremo d'esaminare.

Non v'ha procedimento più regolare di questo che un parlito d'opposizione annunci di voler attaccare il gabinetto, appena riconvocata la Camera e ci si prepari con tutto l'animo suo. E se il deliberare rispetto all'opportunità dell'attacco è cosa grave, dipendendo la risoluzione dal giudizio che si fa delle condizioni del paese e della maggiore o minore urgenza di alcuni provvedimenti legislativi, quand'anco potessimo dissentire dalla sinistra, noi ci guarderemmo sempre dal protendere che essa dovesse differire la lotta sino alla discussione della legge delle corporazioni religiose.

Essa avrà forse delle ragioni per tentar di provvenire questa discussione. Noi non lo conosciamo, ma chi sa se non siano importanti?

In ogni modo il ministero dev'esser lieto che i suoi avversari si trovino schierati per indiarlo a decisiva giornata appena radunati i deputati. Egli non avrebbe motivo alcuno di ricusare la sfida, mentre no ha molti per accettarla, e confidiamo l'accetterà, scegliendo tosto per campo da una parte e dall'altra la discussione del bilancio.

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Un riassunto generale pubblicato del ministero dei lavori pubblici, dei risultati ottenuti dall'esecuzione della legge 30 agosto 1868 tutte mese di giugno 1873, fa conoscere che negli 8154 comuni del regno, si ebbero 7716 *classificazioni di strade* o ne restavano a fare 378. Al mese di giugno 1873 erano compiuti progetti per chilometri 7,343,184, e ne restavano da compilare per chil. 20,274,624, essendo per chil. 27,807,808 i progetti da compilarsi.

Al 4° gennaio 1872 ne erano compilati per chilometri 5,041,664, se ne aggiunsero nel semestre per chilometri 2,301,520. In totale chilometri 7,343,184. I progetti rimasti in corso di compilazione al 30 giugno 1872 abbracciano chilometri 4,299,905. Al 4° gennaio le nuove se ne avevano soltanto chilometri 4,234,519. Differenza in più chil. 2,175,995.

Le *costruzioni* ultimate a tutto il 1871 ascendono a chilometri 477,885; la aggiunte nel 1° semestre 1872, 231,578. In totale chilometri 709,863.

Al 4° gennaio 1872 ne erano in corso per chilometri 2,083,394; al 30 giugno per chilometri 2,593,652.

I *sussidi* pagati per costruzioni stradali si diversi comuni ascendevano dal principio della legge a tutto il 1871 a L. 139,005.

Nel 1° semestre del 1872, si pagarono lire 561,554 44 e quindi in tutto L. 700,649 44.

L'ESPOSIZIONE REGIONALE VENETA IN TREVISO

(*Corrispond. particolare dell'Opinione*)

Treviso, 2 novembre.

Prima di parlare degli oggetti esposti permettetemi di dire del loro bell'ordine e della accancia distribuzione.

L'ampiezza del locale e la suddivisione delle sue stanze diede all'Esposizione di Treviso il vantaggio di tenere tutti gli oggetti raccolti in un solo edificio e di distribuirli per le diverse stanze in gruppi naturali e distinti secondo quesi alla lettera l'ordine e la distribuzione razionale del programma. Da ciò ne derivarono due speciali vantaggi: primieramente che, raccolti in un luogo solo tutti gli oggetti d'una data classe, la mente poteva più facilmente abbracciarne il complesso, e raccogiersi a studi ed a confronti; ed ora tolta la confusione che naturalmente si produce quando in una vasta sala si raccolgono oggetti di natura diversa intorno ai quali si affolla una moltitudine curiosa, spesso leggera e ciarliera, stizzita, più che dal merito reale delle cose, dalla seduzione delle apparenze. E fu anzi questo il secondo vantaggio derivato dalla natura del locale, che, divisi e isolati così i gruppi e le classi per la diversità stanze, le grandiose apparizenze di alcuni oggetti non dannegeiavano la vista più modesta di soggetti forse più meritevoli di considerazione. E verremo esaminando copiosa la luce che da tutte le parti entrava nella stanze, ed eguale la forma di tutte queste a la circolazione, non credo che alcuno degli espositori possa a ragione muovere lamento che i suoi oggetti siano stati posti in luce meno degli altri.

Il numero degli oggetti esposti ascende al catalogo fu di 1470 ; i gruppi in cui furono esposti secondo il programma sono 25, suddivisi in 38 classi e ripartiti nelle tre sezioni:

1ª *Agricoltura ai industrie attinenti*, gruppi 1, classi 30; nella quale sezione si trovano in luogo le due Esposizioni separate di orticoltura e degli animali;

2ª *Industrie e manifatture*, gruppi 18, cl. 28;

3ª *Belle arti*, gruppi 6, classi 8.

Di si grande copia di oggetti è impossibile porgere in una rapida rivista adeguati concetti. Vi furono, come al solito, delle cose di poco valore, singolarità curiose più che utili o industriale o commerciale, fatiche e sforzi individuali non sorretti da giusti criteri economici; vi furono tante manifestazioni di piccole industrie puramente personali, molte invenzioni vecchie o ciarlatanerie nuove; la *riclame* vi ebbe le sue parte, meno però che in altre Esposizioni. Se tutte queste si può passare oltre senza arrestarsi, chè ancora ci rimane molto di serio e di importante.

La determinazione del prezzo all'oggetto esposto che è una delle cose dei criteri più importanti nell'estimazione della produzione economica, fu unita e con vantaggio a molti capi, più anche che nelle Esposizioni passate, ma non così che non si desiderasse di più e fosse ancora più; casi ciò dovrebbe pur diventare condizione essenziale di ogni Esposizione, condizione che solo le darebbe serietà; e questo presso dovrebbe esser vero. Furono, per esempio, capovi alcuni oggetti co.. un presso conveniente, ma gli portarono fin dal primo di il cartello sendente: *Prezzo chiesto* senza rispetto della verità di quel prezzo. Degli oggetti che portarono il cartello del presso molti furono venduti.

Venendo ai alcuni gruppi dei più importanti, nel gruppo primo, classe prima, che comprende nei *Lavori del suolo* i miglioramenti e le riduzioni agricole iniziati o compiuti entro il 1872, non vidde molto concorso all'atto della verità di quel prezzo. Degli oggetti che portarono il cartello del presso molti furono venduti.

Venendo ai alcuni gruppi dei più importanti, nel gruppo primo, classe prima, che comprende nei *Lavori del suolo* i miglioramenti e le riduzioni agricole iniziati o compiuti entro il 1872, non vidde molto concorso all'atto stesso di Esposizione, cioè per via di relazioni, mappe e saggi, sia per sè molto imperfetto, furono mostrate le riduzioni di terreni incolti e di vaste riforme introdotte nei sistemi di coltura: colline incolte ridotte a vigneto, valli prosciugate, paludi rese fertili e simili. Di tutte le bonifiche, da una parte si vedevano i prodotti della palude avanti la riduzione: strame, canne o scope; dall'altra quelli dopo la riduzione: cereali, legumi, seghe, grano turco, riso e frumento; un possesso che avea il valore di lire 50,000 e dava una rendita di lire 2,500 annue, in ora il valore di lire 280,000, colla rendita annua di lire 14,000, e già pel 1873 sarà interamente scontato il capitale impiegato alla bonificazione.

Nel gruppo II del *Prodotti estrattivi* fucre bella mostra i cereali, i tuberi, i legumi, i foraggi secchi, il riso brillato specialmente, e le condizioni xilologiche e delle terre; e nel gruppo terzo dei *Prodotti dell' industria agricola* i vini, le canape e le radici da spazzole sono ancora sorgente di grossi guadagni per l'agricoltura in provincia.

Si distinse specialmente all' Esposizione la Mostra della prima Società italiana per la stigliatura del canape e lino in Montagnana, premiata con medaglia d'oro; medaglia che si sarebbe meritata anche il riso brillato di Rancda, al quale fu data solo quella d'argento; una medaglia d'oro si sarebbe pure dovuto dare alla *Società enologica trevigiana*, che di sei vini elaborati con scienza, garanti e a tipo costante; con che non fanno gli altri produttori particolari, i quali seguono delle pratiche empiriche.

D'ifronde questa nuova industria, della più alta importanza per la nostra provincia, doveva essere incoraggiata, e con questo premio indicata all'Esposizione mondiale di Vienna. E ciò di cui si è dimenticato il giurì. E in generale, come di solito avviene, dopo che nelle Esposizioni precedenti si profuse in premii, queste volte si andò forse troppo avveri, tante che di venti medaglie d'oro, di cui potea disporre il Comitato, solo dieci ne furono aggindicate , e s' introdusse , che non era nel programma , la medaglia d'argento con distinzione, la quale potea meglio venir sostituita dalla medaglia d'oro.

Nel gruppo IV, *Meccaniche agrarie*, in ricca la mostra degli aratri, erpici, ecc., di diverse provenienze; fu imponente quella delle grandi macchine della *Società veneta delle costruzioni meccaniche* in Treviso, che diede prodotti aperfori, ed ebbe medaglia d'oro. Il gruppo quinto, *Bachicoltura*, fu modestissimo ; il solo ed il settimo, *Orticoltura e Animali*, formarono esposizioni a parte.

Nel gruppo VIII, *Prodotti della miniera e Metallurgia*, ebbe medaglia d'oro il nobile Antonio Manzoni, conduttore del grande stabilimento metallurgico di Valalta, il quale ne fece con saggi, modelli e prospetti un'ampia esposizione.

Modesta fu la mostra delle arti ceramiche e veturie ; vi mancarono i prodotti della fabbrica rinomata di Nove e quelli di Salvati, Bigaglia e Bassano. Un'ampia esposizione fece la fabbrica locale di Andrea Fontebasso e utile per moderazione di prezzi ; ma vi si fece sentire il difetto del buono gusto e della finezza ; la fabbrica di Gabrai di Pordenone invece si distinse per queste due qualità ed ebbe certamente la medaglia d'argento ; le urne cotte lavorate ad uso di costruzioni ornamentali, erano ben rappresentate da Cmillen-Mangilli, di Pederiva, del Giscomelli di Montagnana, premiati con medaglia d'argento, e dall'ing. Romano di Loveggia, con medaglia di bronzo.

Ancha la mostra dei lavori in metalli preziosi fu pittttosto scarsa ; vi brillarono i lavori in argento di Cesare (medaglia d'argento con distinzione), forse la sola cosa bella per disegno in questo genere ; l'arte dell'orefice pare abbia perduto l'antico pregio del disegno ; le forme presentate dalle mostre erano di modi si, ma goffe, pesanti; stirava invece l'occhio una vetrina, contenente i modelli degli ornamenti in oro usati per un secolo nel nostro contado ; me bisogna dire che il buon gusto si è ritirato dalle classi ricche, corrotto dalle sfarzo e dalla mode , e si è mantenute nei contadini. Vi mancava il Cortellazzi di Vicenza ; il Codano, che lascia l'avvocatura per l'officina, rimostrando in cuore un'antica arte italiana , e già si vede pienare commissioni, ebbe la medaglia d'argento con distinzione; senza lusinare, gli si poteva dare semplicemente la medaglia d'oro. Medaglia d'argento anche pure pei lavori di fusione il Fervazzo. La mostra dei lavori in ferro e ottone era copiosa, ma qui pure il disegno faceva sentire desiderio di quanto in ogni capo del gruppo decimo, *Lavori in metallo*.

Ricca fu l'esposizione nel gruppo XI, *Lavori in legno*, ma qui pure quest in ogni capo mancò il difetto del disegno; sono forme goffe, pesanti. barocche, senza gusto e senza grazia. È un bisogno immenso di provvedere al rimedio con buone scuole, e con buoni modelli.

L'industria della carrozze (gruppo XII) fece mostra di molte cose, per le quali può concorrere con altri migliori produttori fuori della regione ; d'Italia ; a Treviso vi fece pure bella figura colla mostra del Benvenuto e del Fiorese ; il cattivo gusto di alcuno di quegli oggetti è dovuto al difetto del disegno; sono formenti introdotti, alle fabbriche.

Nel gruppo XIII, *Industrie delle carte*, scarsa la mostra; mancavano i grandi produttori; encomiando ogni modo il gruppo XIV, *prodotti di tipografia ed arte libraria*. Le stabilimento Prosperini di Padova ebbe medaglia d'oro, e di argento quelli di Sacchetto pure di Padova e Longo di Treviso.

Nel gruppo XV, *Strumenti di musica*, fu distinta la fabbrica di corde da violino dei Righetti da Treviso, i cui cantini si riconoscono per i migliori che si fabbrichino in Italia, e vanno spediti all'estero ; abbe medaglia d'argento con distinzione, che potera esser d'oro; medaglia d'argento ebbero i pianoforte.. di Matarelle, pel mite loro prezzo resi accessibili a discreto fortune, e medaglia pure d'argento gli strumenti in ottone di Santucci. Un istrumento nuovo fu il metallicordo del cav. Aloysio, che ha corde metalliche, suonato ad arco, e forma e voce di violino, ma quadruplo di forza, e fu premiato con medaglia di bronzo.

Nel gruppo XVI, *Strumenti di apparecchi di precisione*, ecc., e nel XVII, *Armi portatili*, furono premiati con medaglia d'oro i fierri e gli apparati chirurgbici del Baldinelli di Milano, gli ortopedici del Cendali di Venezia, gli orologi elettrici e le sonerie ad aria compressa del Peracci di Udine, gli strumenti di fisica del Batocchi di Verona, e le macchine da cucire del Venturini di Treviso (medaglia d'argento).

Nel gruppo XVIII *Filati e Tessuti* fu assai bella e copiosa la mostra, relativamente nuova nel dicinnovesimo *Vestimenta*, ricco nel ventesimo *Civil, polli*, ecc. Una modesta esetsita di seta greggia e di organzini stradiati del cav. Five Sigismondo, in stesa, in crude, che mill'Esposizione di Udine ebbe la medaglia di bronzo, fu qui trovata degna della grande medaglia d'oro del Resto; il che mostra come anche per i giuri dalle Esposizioni ci venisi a Corte di Cassazione. Medaglia d'oro ebbe la filatura di cotoni di Pordenone ; di argento con distinzione i pezzi dell'Azienda di Follina ; i damaschi di seta del Trappolin di Venezia ; le tele di canape dell'Angeli di Udine; di bronzo, quelle di Lino del Monte di Treviso, ed altri, furono esposti molti ricami e trapunti, lusso di lavoro che sarebbe assai meglio non incoraggiar con premii poichè ne stano infestati, una ben ricca mostra meritò d'argento fu quella data di tessuti a maglia della ditta Battisti e Da Col di Venezia, e quella pur d'argento data alla ditta dei Michieli di Venezia ; medaglia d'oro fu data alle pelli conce del Pivato di Venezia. Al finimenti ed oggetti di sellaria del Masetti di Bologna fu data la medaglia d'argento.

Il gruppo XXI *Chincaglierie e lavori di stipettaio* disperso in più stanze non pure presentasse molte cose, oltre le già dette.

Il gruppo XXII *Prodotti chimici e farmaceutici, e profumerie* fu pure scarso ; tranne che nei saponi, negli oli e nelle cere; obbero medaglia d'argento con distinzione le cere del Rouli e Gavanni, e d'argento quelle del Masotti di Rovereto.

Poca cosa fu il gruppo XXIV *Apparecchi e processi di riscaldamento*, ove avrebbe meritato almeguarto obbero medaglie d'argento gli animali imbalsamati del Bosshiero, e d'argento pure le preparazioni microscopiche del Frois, che si riguardarono come le migliori d'Italia.

Nel gruppo XXV, *Macchine*, si merità particolare considerazione un'applicazione fatta dal Giacomini del gabbo, unita a quella di ferro, per sostituire gli sgarsi che con tanto dispendio si ritirano dal Mazzodi della Francia, e par la delicatezza delle lore punte cosi presto si rendono fuori d'uso. Le macchine là provate, e il giudizio fu risorbato alla fabbrica Rossi ; ma se anche la nuova applicazione non assicurasse piemamente gli agrari, i miglioramenti futuri potranno farlo con tanta utilità. Su questa macchina pende ancora il giudizio; ebbero medaglia d'argento i telai e le macchine di doppiature, ecc., come nello officine meccaniche della filatura di cotone di Pordenone.

L'Esposizione di belle arti fu poca cosa ; vi ebbe tuttavia qualche buon quadro premiato con medaglia d'argento, due belle mezze di Prichard-Cecchini, due paesaggi di Bianchi, un quadretto di Cesare, un vero gioiello , una composizione del giovane Mion, ecc. ; i busti in marmo e plastica di Luigi Bono, fuori di concorso, condotavano colle loro viste della città molta curiosità nell'Esposizione; di fotografie furono presentate case bellissime del Sorgato, e 50 vedute della provincia, del Cadorin, che ebbe anche in volume e illustrate del Cacciangie. E qui finisco; i premi furono distribuiti ieri, 1° novembre, e domani, 3, ha termine l'Esposizione, che non può prorogarsi a più di due giorni.

Nulla vi dirò dei premi; si può forse troppo rigore; e certo alcune industrie andavano più distinte, altre più regnalate ; dei piccoli torti furono anche fatti, degli sbagli non mancarono; delle vere ingiustizie, no ; e a dire il vero, tra le Esposizioni che profondono le medaglie ogniqualvolta ogni oggetto, e quanto che valga, su volete, troppo severo, preferiamo meno questa. Il presidente Giscomelli tanto benemerito del bell'ordine di questa Esposizione che segna un nuovo periodo, parlando ieri di questi premi disse nobili e giuste parole; il profitto che gli successe a parlare, dichiarando il contento del ministro per il buon esito, proclamò il benemerito presidente ufficiale della Corona d'Italia, nomina che venne accolta con grandi applausi del pubblico affoltato e cantante; ed proclamarono quindi i nomi dei premiati, che erano meno si presentaveno, venivano salutati da fragorosi evviva; alcune giunte astenne che coprivevano un rifiuto giustificato da un torto evidente furono incusate, ma il pubblico disapprovò giustamente le altre che non furono che l'effetto della vanità offesa e della poca tensione orgogliosa ; vi ebbero degli insulti di valore vero e modesto che andarono a prenderci un premio inferiore al loro merito.

E così si scioglie questa Esposizione; ma ci auguro bene dalla mostre che faranno di sè le nostre industrie a Vienna il prossimo anno nella Esposizione mondiale; un augurio noi qui facciamo alla città di Treviso che questa Esposizione segni l'epoca del suo risorgimento industriale, di cui ha tanto bisogno.

FERROVIA LIGURE DI FONDENTE

Dopo tutto quanto fu detto e stampato circa ai danni arrecati dalle ultime pioggie alla ferrovia ligure di *fonente*, crediamo utile togliere dalla *Gazzetta di Genova* del 15 i punti principali di un' esposizione del vero stato delle cose, la quale ci sembra opportuna per togliere equivoci e rettificare erronei apprezzamenti :

Marzodi scorso, quando cominciarono appena le piogge diluviali che hanno con tanta intensità imperversato nel mese decorso, si è manifestata a pochi metri a levante della stazione di Porta Maurizia una frana, la quale verso levante fino a due metri e poco meno al disopra del muro di sostegno a monte della ferrovia.

Le masserie cadute hanno ingombrato il piano della ferrovia, sappellondole il detto muro senza però recarvi alcun danno.

Questa lieve disgrazia è stata causata da opere considerevoli pel discadamento e la ridunione a coltura di un terreno che si estende a monte della strada Nazionale fino alla cima di lungo lungo chilometrale, in cui si sono escavati i massi che hanno servito per le gettate dei porti. Questa opera, fra la quali si trovava necessario un ribasso alto più di 3 metri, sostenuto ora un muro a secco, ora ciglio a monte della strada Nazionale, ora a sono ancora in corso d'esecuzione, dimodochè, oltre all'essere dissodate di fresco, il terreno presentava una superficie irregolare senza che si fosse ancora provveduto alla bisogna a regolarne sistematicamente dello acque. In questo stato di cose, le acque vennero con insolita abbondanza dalla parte superiore della montagna, secondo quella radata sul lungo *stesso*, si sono tutte infiltrate in questo terreno, rese così facilmente permeabile, ed infiltrandosi poscia nel terreno sottostante, si sono arrestate sul primo strato meno permeabile che hanno incontrato, ed hanno quindi determinato uno scorrimento di tutta la falda su questo strato.

La *Gazzetta di Genova* dice che in tutto il resto della linea i lavori della ferrovia si sono perfettamente comportati.

Le opere della ferrovia, anteriori alle innovazioni suaccennate, sono, come si sa, del tutto estranee alla disgrazia avvenuta, la quale non è da attribuirsi che a fortuite circostanze locali, le quali molto probabilmente non avrebbero avuto tali funeste conseguenze senza la violenza e la persistenza della pioggie eccezionali cadute nel mese decorso. In attesa dei provvedimenti che saranno definitivamente ordinati dalla Commissione del Ministero e composta dell'ispettore del Genio civile, sig. cav. Balsamo, dell'ingegnere capo, sig. cav. Imperatori, e del direttore dei lavori della ferrovia, si è disposto immediatamente per eseguire una deviazione della ferrovia che permetta in pochi giorni la circolazione dei treni, nonchè per attaccare i lavori di sgombro e di ristaurazione della frana, i quali però sono grandemente ineagitati dalla necessità di conservare il passaggio della strada Nazionale.

Quanto ai due altri grandi cantieri aperti sulla linea di Ponente al due punti sui torrenti di Sanobbia e Quiglione, questi non han punti sono seguiti da più sensi secondo i progetti preparati e sotto la Società costruttrice e regolarmente approvati. Le costruzioni fatte sulle parti cadute hanno dimostrato che i guasti sono dipendenza da difetti nell'esecuzione dei manciuli, na bensì unicamente dalla violenza delle piene che si è manifestata in ognuno dei due torrenti. Per il Sanobbia la piena si è cambiata colle stato tenpestoso del vicino mare, e per il Quiglione le acque hanno trasportato una quantità di pietre divelte dalla sponde del torrente che sono venute ad ostruire le arcate del ponte, le quali, luogo cari a gorghi e scalamenti, i quali hanno raggiunto profondità che non erano ragionevolmente prevedibili. Anche in questo caso dunque non è provveduto per l'esecuzione più sollecita che sia possibile dei lavori occorrenti per ristabilire la circolazione dei treni.

LA DIMOSTRAZIONE DEI FENIANI A HYDE-PARK

I giornali inglesi del 4 ci recano la descrizione del *meeting* tenuto nell' Hyde-Park di Londra per ottenere la scarcerazione dei prigionieri feniani. Un bellissimo tempo favoriva la dimostrazione, che si componeva di parecchie migliaia di persone, oltre ad una quantità enorme di curiosi. La processione era preceduta dalle solite bandiere verdi, sormontate da berretti frigi e colmi di iscrizioni : *Dio salvi l'Irlanda — Dio salvi il papa* — Prendevano parte alla dimostrazione le solite classi d'individui : gente volta gl'irlandesi, e specialmente i muratori continuavano la maggioranza. Vennero formate due piattaforme : il signor Chaddock assunse la presidenza della prima ed il signor Giorgio Odger quella della seconda. La polizia era scarsissima, e mostrò, dice il *Times*, grande tolleranza nel sopportare gl' insulti e le beffe della folla. Vennero adottate le seguenti tre risoluzioni :

Risolute : Che il primo e più prezioso diritto dell'uomo è il diritto di resistere all'ingiustizia ed all'oppressione, e quegli uomini che, per opera degli stessi protestarono, con pericolo della loro vita, contro un sistema d'oppressione indegno di nazioni inciviliz, sono degni di lode e devono servire di esempio per l'avvenire. Che quindi il signor Gladstone, il quale per primo, quattro anni or sono, sostenne le pretensioni dei feniani ed accettò il potere allo scopo di riparare i torti che il spingevano alla rivolta, e ora incoraggiamento all'esempio nei tenarii prigionieri contrariamente ai sentimenti della nazione irlandese e della pubblica opinione che lo fece salire al potere.

Risolute : Che questo *meeting* esprima il suo profondo malcontento pel procedere di degradare i prigionieri politici assimilandoli alla classe dei malfattori, imponendo loro gli errori del sistema del silenzio e sottoponendoli ad un regime crudele e tormentoso che espugna ad ogni istante la ragione ed indegno della nostra natale civiltà e nazione. Il vero spirito della politica inglese è dimostrato da un simile modo di agire, che differisce grandemente da quello usato dagli Stati Uniti d'America dopo la guerra di secessione. In conseguenza questo *meeting* chiede la liberazione immediata e senza condizioni, di tutti i prigionieri politici consecinti sotto il nome di *feniani*, e l'abolizione della legge del Parlamento, in forza della quale essi vennero sottoposti a trattamenti si odiosi.

Risolute : Che se i nostri voti non fossero esauditi dal governo, questo *meeting* si costituirà in *Associazione per l'amnistia* allo scopo di tenere in tutta la Granbretagna dei *meetings* unitamente all'*Associazione irlandese per l'amnistia*, onde reclamare la liberta dei prigionieri feniani (civili e militari), ed inoltre d'invitare gli operai inglesi a non dare il proprio voto a quei candidati al Parlamento il quale rifiutasse d'impegnarsi per ottenere la liberazione di quegli uomini sventurati, come pure per l'abolizione delle leggi ingiustizionali che ora esistono in Irlanda e che affliggono grandemente la popolazione di quel paese sventurato.

Il signor Odger pronunciò un discorso violento contro il governo ; egli disse che la detenzione dei prigioni feniani era una macchia sul nome dell'Inghilterra, che l'Irlanda era sul governato, e che i prigionieri politici erano stati indegni del nome di irlandesi se non si fossero dichiarati nemici d'un governo che trattò loro male il loro paese durante secoli.

Questo discorso fu molto applaudito, ed il *meeting* si disperse dopo il solito voto di ringraziamento alla presidenza.

Parlando di questa dimostrazione, il *Times* dice : « Il discorso che è quell'accolta di gente rinasi è *discorso* alla pubblica tranquillità, il quale si recò a vedere ciò che colà si faceva ; il deplorabile carattere di queste assemblee, le quali si mettono in condizione di sfidare la legge, di sfregiare la decenza e di disturbare la proprietà del popolo, come essi stessi denominano i perchi. »

Un dispaccio telegrafico di Londra ci annunzia che gli oratori, i quali parlarono in questo *meeting*, vennero arrestati domenda del ministero dei lavori pubblici, cittati al tribunale di polizia, sotto accusa di violazione del *bill* sui parchi.

L'articolo di *fondo* contenuto nel *Times* di oggi, e concepito in termini violentissimi contro il *meeting*, faceva supporre la misura presa quasi contemporaneamente.

CORRISPONDENZE ITALIANE

MILANO, 6 *novembre*. — Il discorso della giornata è qui la proposta fatta da un giornale di Roma di dare, devolvere a beneficio degli inondati di Sondri del Consiglio Nazionale, e tutti attendono con viva curiosità l'esito che avrà questa faccenda.

La stampa cittadina se ne è occupata e ne occupa con fervore, come avevo veduto ; la *Perseveranza*, il *Pungolo* e la *Lombardia* appoggiano incondizionatamente quell'idea ; il *Corriere di Milano* la trova buona, ma vorrebbe che i 16 milioni del Consorzi fossero serviamo e qualche cosa più che un accorso passaggero ; la *Gazzetta di Milano* non si erano ancora decisi fino a ieri ; ma oggi si pronunciano. Tutti sono d'accordo nel respingere sopra tutti i nostri giornali, il ha tratti fuori dalle loro riserve. Il Massarani, che possiede molte proprietà sul Mantovano e che ha molti amici ebbe un danno di qualche centinaio di mila lire, corse tuttavia sui luoghi del disastro e vi espresse sentimenti alle popolazioni, non contento di ciò, egli ha diretto ai Principe di Carignano una bella lettera, nella quale vicendevoli sensi di simpatia per le sventure che colpirono e giovea sperare ch'egli verrà fra dal 1866 la ergenza somma di 20,000 lire a questo scopo — domanda che i fondi del Consorzio non possono destinati a impiantare una Banca agraria, dalla quale i proprietari e i coltivatori delle feraili piaurre sviluppo dal Po possano avere quei fondi larghi e permanenti per ripristinare i loro campi in quello stato di produttività, che l'inondazione ha tolto loro per molti anni, e che potrà essere elemento solo a prazzo di gravi e lunghi sagrifizi. È un documento importante codesto si per la sostanza che per le idiscie di buon intesa Statistopia da cui è mosso. È impossibile che gli amministratori del Consorzio continuino a restare chiusi in quel prudente silenzio, nel quale si avvolsero davanti alla spontanea e imponente manifestazione, con cui l'opinione pubblica accolse quella proposta.

Del resto, è finiate che la cosa in qualche modo si faccia, qui non si sta colle mani in mano. La soscrizione aperta presso l'Economato municipale ha già dato 12 mila lire, la *Perseveranza* in tre giorni ne ha raccolte altre 4 mila, altri giornali raccolgono anch'essi e consigliano le oblazioni. Ma questo somme, per quanto possano salire, ne giovereano certo a sopperire ai primi e più urgenti bisogni degli inondati, non potrebbero certo rifarli anche in minima parte dei danni immensi che hanno patiti. Come voi stessi avete avvertito, qui si tratta di milioni, e come volete che la carità pubblica sia sufficiente? D'altra parte, bisogna pensare gisti : cotesta carità pubblica, a cui si fa appello egli qualvolta una disgrazia colpisce il paese, ha sempre più rispetto ricorrere a quella del governo, ma esso non è inesauribile. In questo stesso anno l'abbiamo veduta accorrere pronta e generosa a favore dei danneggiati dal Veneto e di quelli della prima rotta del Po, senza contare le cento piccole disgrazie locali, a cui la stampa la invita a porre ripare, e che non vengono limitate. Qui a Milano abbiamo, per esempio, contemporanee alla grande sscrizione pel danneggiati del Po, tre altre piccole collette, che hanno già dato quattro migliaia di lire. Altrove avverra certo altrettanto. Dunque non facciamo illusioni e non crediamo, come ho veduto esternarsi, per esempio, dalla *Gazzetta Piemontese* di ieri, che la beneficenza pubblica possa bastare a togliere ed anche scemare le conseguenze del disastro di questi giorni. O il Consorzio nazionale vi dedica come che sia i propri milioni, ovvero lo Stato dovrà mettersi in quella linea. Di qui non si sfugge.

La nostra Deputazione provinciale, che ha mandato agli inondati la cospicua somma di 15 mila lire, ha pubblicato testè per la stampa la Relazione che essa sarà leggere al Consiglio nella propria gestione annuale. È un documento che merita una menzione più speciale locale, ma che avrebbe contiene delle notizie importanti anche l'sori degli stretti limiti provinciali.

Così, per esempio, trovo che la denominazione i legati già approvati dalla Deputazione, i quali nel 1871 erano stati di 345 mila lire, salirono nel 1872 (mesi dal settembre 1871 all'agosto 1872) a circa un milione e ottocento mila lire. E una cifra che vi dà la misura della beneficenza milanese, la quale infatti è tra le più ricche d'Europa.

Le somme che la provincia spende annualmente per l'istruzione pubblica salirono in quest'ultimo periodo di tempo a 217 mila lire, della di Lodi, e per molti anno in quella superiore Lodi, e per molti anno in quella superiore scorso al Foro Bonaparte, a del nuovo tratto della Stazione centrale ; l'istituto tecnico superiore a per l'Accademia scientifico-letteraria. Ecco un bel bilancio.

Da un pezzo non vi parlo di teatri, e per vero dire la occasioni non mi sono mancate ; ma lo sempre credetti che la cronaca teatrale, in generale, se pure ha un interesse, lo ha limitato alla cinta della città ove nasce. Questa volta però può interessare anche i lettori di tutto il regno, per il nuovo teatro Dal Verme, inaugurato il mese scorso al Foro Bonaparte, e del nuovo teatro della Commissione anche ; l'istituto superiore di studi pratici e primi del mese venturo in piazza San Fedele. Sono due opere architettoniche d'importanza, alle quali vai la pena di interessarsi ; ma prima che questa mia è già anche troppo lunga, mi riservo di parlarvene la prossima volta.

NOTIZIE ESTERE

Ecco la comunicazione della *Correspondance Havas* ai giornali parigini, annunziataci del telegrafo :

« Molti giornali italiani danno dei dettagli sulle comunicazioni avvenute a Roma tra il sig. Fournier e il ministro degli affari esteri d'Italia. Uno rende perfino conto, punto per punto, d'una importante conversazione che avrebbe avuto luogo tra il signor Visconti-Venosta e il sig. Visconti-Venosta. Non abbiamo bisogno di mettere la stampa francese in guardia contro questi racconti i quali, la maggior parte delle volte, sono puramente immaginari.

« Se gli autori di queste notizie fossero stati bene informati come vogliono parerlo, essi avrebbero probabilmente saputo che non vi fu scambiato alcuna comunicazione scritta nè verbale tra i due governi sulla misura di cui fu oggetto il principe Napoleone, e che l'affare del padre Secchi, appartiene a quelle quindici giorni, fu trattato esclusivamente a Parigi. »

Il *Tempo* dice che il sig. Thiers avrebbe dichiarato ad un personaggio che lo avvicina di volersi astenere il meno di marzo del 1873 per pronunciarsi tra lo scioglimento puro e semplice dell'Assemblea e il rinnovamento parziale. In ogni caso, la sessione ordinaria sarebbe, nel peggiore dei casi, l'ultima che terrà l'Assemblea nel suo stato attuale.

Leggiamo nello stesso giornale :

« Pop chiedeva ieri, se fosse vero che il generale Changarnier avesse avuto tre figli con tre agenti che l'avrebbero condotto a Versailles in vettura. Nel credismo sapere che Rochefort è stato testimone di questo momento a Versailles. Vi sono dei figli che la madre si era ritirata in un convento a Versailles dopo la caduta della Comune ; questa persona è ora gravemente ammalata. Il sig. Rochefort ha ottenuto l'autorizzazione di venire a Versailles per contrarre con essa un matrimonio *in extremis*, il quale avrà per effetto di legittimare i figli in questione. Il sig. Rochefort sarà ricondotto subito dopo nella prigione che gli è stata assegnata. »

L'*Univers* ha la seguente bravo noto che conferma le nostre notizie telegrafiche ed ha tutta l'aria d'un'invito a d'un'esame-no ad un nuovo pellegriaggio d'Auverna :

« Noi crediamo sapere che monsignore il conte di Chambord è attualmente a Bregenz, sul lago di Costanza, e che parecchi deputati della destra andranno a presentargli i loro omaggi prima del loro ritorno alla sessione. »

Lo stesso giornale applaude al ministero della guerra, pel fatto che l'Assemblea avendo un nuovo *Costituzionnel*, ha violato la legge, che si faveneno ogni domenica in tutti i reggimenti ed ha disposto che si facciano il mercato.

I giornali parigini continuano a pubblicare pastorali dei vescovi di Francia con cui si ordinano le preci pubbliche per l'Assemblea nazionale. Moltissimi preti ordinano una novena, altri un trisino. Il vescovo di Saint-Dié crede che sarebbe meno più efficace un digiuno nel giorno 15 corrente.

Il *Gaulois* dica che con una circolare recente fu accordata la franchigia postale a madamigella Felicita Donne (!).

Si annuncia da Ligny, 4 novembre, che le truppe tedesche sono installate nelle nuove baracche.

- Da Nancy si partecipa che il 3 novembre un gran numero di viaggiatori senza passaporto sono stati costretti a formarsi a Novesant e ad Avrincourt, e di ritornare verso Nancy.

A Nancy vi furono 25,000 opzioni alsaziane lorenesi e quasi 6,000 arruolamenti volontari.

Il *Siècle* dice che nella corrente settimana il governo francese deve eseguire un nuovo pagamento di 200 milioni al tesoro tedesco. Il governo si propone di completare per la fine dell'anno il pagamento dei tre primi miliardi. Ci sono inoltre nelle casse della Stato circa 600 milioni sul quarto miliardo.

Il signor Thiers visitò, il 4, il campo di Satory.

La *Gazzette de la Franche-Comtée* è stata proibita dall'autorità tedesca in tutta l'estensione del territorio occupato. Qual giornale dice di non sapere a che attribuire tale misura.

Un alto funzionario ministeriale presiederà la distribuzione dei premi all'Esposizione di Lione. È smentita la notizia che il signor Duchatel fosse stato invitato a quella solennità.

Il *Journal de Genève* dice che regna in questo momento ad Olten una grande agitazione, provocata dalla notizia che il vescovo Lachat, sospeso dalle sue funzioni ecclesiastiche e anche scomunicato il curato Gschwind, di Starrkirch.

Questa misura del vescovo avrebbe provocato una grande agitazione nella popolazione del governo di Soletta.

Lo stesso giornale annuncia che il Consiglio di Stato di Ginevra ha deciso di accordare l'autorizzazione di aprire una casa da giuoco a Ginevra per furto di titoli, biglietti di Banca e monete per una somma di circa 75,000 franchi, commesso a danno della Società del gas di Carouge.

A proposito della quistione militare che si discute ora nel Belgio, ed intorno alla quale i giornali di Bruxelles diedero le più disparate informazioni, leggiamo nel giornale *Belgique Militaire* che « la Sotto-commissione non ha ancc.a fatto il suo rapporto e che la grande Commissione quest' anno non si è ancora radunata.

Intorno ad una notizia calunniosa sparsa da qualche giornale greco e riprodotta anche da giornali italiani a carico del nostro ministro presso la Corte di Grecia, leggiamo in una corrispondenza da Atene della *Repubblique française*, giornale certo non sospetto di favorire il rappresentante d'un governo monarchico, le seguenti informazioni ¿che meritano riprodotta, speriamo, dai giornali i quali hanno accolto la calunnia :

« Il signor ministro d'Italia è partito ieri (26 ottobre) per Patrasso. Prima della sua partenza, egli ebbe una lunga conferenza col nostro primo ministro circa l'affare del Laurium. Mi si assicura anche che il signor Migliorati abbia avuto un colloquio con giornale di Patrasso la *Guépe (Sphika)* che avea annunziato che il sig. Serpieri avesse comperato un giocello da Sphika, che egli avrebbe offerto a madama Migliorati. Il giocello è desiderato il detto giocello era stato acquistato, secondo la *Sphika*, ha rimentito il fatto con una lettera pubblicata nel giornale stesso. Il detto giocello in questione era ancora esposto nel suo magazzino.

« Io credo che il signor Deligeorgis ha manifestato il sig. Migliorati il disgusto del governo per una simile calunnia, la quale tendeva sicuramente che a rappresentare il ministro italiano come guadagnato anche dalla parte alle intrigue franco-italiane. Non pure aggiungere che tutti gli uomini serii sono sdegnati di un simile fatto. »

Leggiamo nei giornali austriaci del 6 :

« Quest'oggi vennero aperte le Diete colle solita formalità. — Alla Dieta dell'Austria inferiore il deputato Ricola e compagni presentarono una proposta che invita il governo a cambiare il più presto possibile, nel senso della Costituzione, la legge sulla rappresentanza dell'impero. — Alla Dieta di Brünn non comparvero i federalisti. — All'apertura della Dieta boema erano presenti il ministro presidente Auersperg ed il ministro di commercio Banhaus. Lümbek e compagni presentarono una proposta per la nomina d'una Commissione, la quale abbia a concertare quei cambiamenti i quali, d'accordo colle esperienze giàfatte, apportirano urgenti nell'ordinamento per le elezioni dietali. Fu votata l'urgenza di tale proposta. — Alla Dieta stiriana fu comunicata la nota luogotenenziale, secondo la quale ambidue i conti Davernas sono da considerarsi come decaduti dal loro mandato alla Dieta provinciale.

Alla Dieta tirolese non comparvero i deputati trentini ; il conte Thun del Trentino declinò l'invito a prendere come deputato alla Dieta ed al Consiglio dell'impero ; il barone Bepauli quello di deputato al Consiglio dell'impero. — Alla Dieta galiziana non fu presentata nessuna proposta d'interlinea. Alla Dieta della Bucovina non comparvero i federalisti (partito Petrinò). In tutte le Diete, escluse la galliziana, fu presentata la proposta governativa per l'attinzione presso le cosiguni di ufficl conciliativi fra parti contendenti.

Il *Times* del 6 pubblica i telegrammi seguenti :

« *Berlino*, 3. — In risposta al sig. Bancroft, ministro degli Stati Uniti, riguardo all'ammontare delle spese che il governo imperiale avrebbe incontrate nell'arbitrato di San Juan, il ministro degli affari esteri, signor di Thile, rispose il sig. Bancroft per l'offerta, ma informò il ministro che non c'erano spese da rimborsare.

Shangai, 2. — L'imperatore della Cina è ammogliò il 16 ottobre. Non vi furono cerimonie all'esterno del palazzo oltre alla processione che si portò la sposa, e tutto avvenne tranquillamente. »

(*Corrisp. particolare dell' Opinione*)

(W) PARIGI-VERSAILLES, 5 *novembre*. — Se un uomo è infermo, ciascuno dei suoi amici gli suggerisce un diverso rimedio : se il paziente è un popolo, ciascuno gli reca un progetto di costituzione. Sventuratamente per i medici, la Francia ha esperimentato i rimedi che pretendono infallibili. Essa gridò all'uno che quindici anni di monarchia di diritto divino non hanno fatto che aggravare il suo stato ; all'altro che, avendo una volta gettata dalla finestra le medicine degli orleanisti, non vuol riprenderle, ecc. I medici, alle cui mani essa si affidò in seguito, hanno bene stabilito qual metodo debbano seguire, ed il paese respira durante quest'incertezza, giacchè la natura opera qualcuno di quei prodigi che invano erano stati chiesti alla farmacia. Ma non dobbiamo dire si rispetti non può lasciar che la natura operi da sola più a lungo. Il suo diploma lo obbliga a decidersi per un sistema.

Vedendo che i medici a nulla riescono, gli empirici entrano in campo. Emilio di Girardin è uno di questi. Egli ha venduto con successo al minuto la propria merce al pubblico. Ora che c'è vecchio, sembra finito di vendere. A l'ingrosso il suo negozio d'idee al governo. Vi è un tintore che in questo momento affigge a tutti i muri di Parigi i suoi cartelli escono dalle sue mani più belle che quando erano nuove. Ebbene, Emilio di Girardin riesce ottimamente nel dare ai suoi soffemi una vergini apparenze. Appena giudica utile al proprio interesse che generalmente si confonde con quello dell'alta finanza, di mettere in giro un errore, incominicia da mettervi in carta, affermando di trovarsi sanissimo. Quindi mette all'opera i suoi segretari, imponendo loro di cercare negli scritti politici, da Platone fino a Le Guéronnière e Vitu, tutti i puriodi, con cui si può fare l'abito d'Arlecchino, sotto il quale il suo assioma farà bella figura nel mondo.

Tosto tutti i giornalisti, le cui letture non risalgono oltre la seconda metà del secolo xix, fremono davanti all'erudizione del signor di Girardin. D'altro canto, i La Guéronnière e Vitu provano una dolce commozione vedendosi citati immediatamente dopo i sette savi della Grecia. Ma finalmente il popolo s'accorge sempre che i fallaci ragionamenti di Emilio di Girardin non sono che un mezzo a dire che quel decano dei giornalisti francesi conosce a fondo l'arte di procurarsi cento mila franchi di rendita con la politica.

Facciamo conoscere il pubblico ammirano la facondia con la quale Emilio di Girardin vanta il suo ellair costituzionale, ma non perdiamo il nostro tempo a confutare chimere. Sosteniamo piuttosto le soluzioni serie, vale a dire quelle che corrispondono ai calcoli dei partiti politici più raggiardevoli.

Il signor di Kérary è un orleanista che milita, fino a nuovo ordine, nel campo dei repubblicani conservatori. Giovane ancora, attivo, dotato d'assai facile parola, portato innanzi prima della caduta dell'Impero, nel dì fatti dell'opposizione, egli pescò l'ufizio di prefetto di polizia nelle acque torbide della rivoluzione del 4 settembre, e quello di prefetto della Senna nelle correnti di sangue contro il 4 settembre. Ora stende le reti nel giornale *Le Soir* per pescare qualche cosa di meglio nel prossimo cambiamento politico. Il progetto di legge patrocina ha fra i deputati numerosi aderenti.

Infatti il suffragio universale è la bestia nera dei legittimisti e dei clericali. Il *Figaro* esclamava in questi giorni : « Ci diverrà. » Molti non pensano che ai mezzi di limare i denti del mostro. Operazione pericolosa. Vediamo quella particolare proposta.

L'estrema Destra va per la via più spiccia. Essa vuole che si incatenì fortemente la Francia, che le si tiri sugli occhi il cappuccio romantico, che le si stringano i polsi coi ferri orleanisti, o i piedi coi vincoli legittimisti, e che le si strappino i denti e le unghie. È radicale, ma pericoloso.

Il signor di Kérary vorrebbe procedere alla maniera d'un dentista che protesta di non voler punto attentare alla vostra mascella pe' sendovi sotto al naso una boccetta di elettrofrizie, e dice che vuol accorgarsio soppure della operazione. Egli noi. vuole punto legare il suffragio universale, ma migliorarlo inspirandosi di Solone e rendendone il voto obbligatorio. Il voto obbligatorio ci sembra una chimera. Se una penalità costringe un cittadino a recarsi all'urna, nulla lo può obbligare a non deporvi un bollettino bianco. L'indifferenza politica è un male che un articolo di Codice non vale punto a guarire più di quello che presso i romani delle decadenze le leggi abbiano potuto costringere i *padri di famiglia* ad avere dei numerosi figliuoli. Il signor De Kérary vorrebbe eliminare i cittadini nomadi soltanto dalle elezioni dei consigli generali e municipali. Più d'un de-

Sappiamo che studiano da sottoporre pensi in sua dell'acqua ; tiene l'hago Vascovali a trubbe forn Sulla cir e promuov dell'appro servizio del dotto Vag gano preso Società reia Intanto a ombra che della sudde ponimento ; quelle gli p

Sta nel sprire per i nei quali si a prezzi bas cerca è este monte in qu opportabile Invece de

putato adirsica al mezzotermine dal signor Du Kérstry per sottrarre il passe al progetto della Destra di sottoporre ad un anno di domicilio tutti gli elettori senza distinzione.

Il signor Mellinet che fu successivamente console a Caracas ed a Bucharest, passa ora dal Chili a Teheran, in qualità di ministro plenipotenziario di Francia. Egli è un parente del signor Thiers. Però egli ha meritato tale promozione co suoi servigi anteriori e per le sue qualità personali.

L'elezione d'un consigliere generale nel cantone di Rosny, non è riuscita ad altro che ad un ballottaggio. Non è meno caratteristico che il candidato radicale signor Adam, affatto sconosciuto, vi ha ottenuto più voti che il candidato moderato repubblicano signor de Lasteyrie, che è molto noto e godo di molte simpatie. Questo può essere in parte attribuito alla poca avvedutezza del prefetto, ma è soprattutto un effetto dei timori che il clericalismo suscita in Francia. Il passe grida: piattosto i radicali che i pellegrini di la Salette o di Lourdes.

I torbidi di Besseyre sono nati dallo esigenze del dazio che i nuovi carichi imposti al pane rendono insubilissimo alle popolazioni. A sassi gettati contro all'ufficio del dazio, i gendarmi hanno risposto con una carica per la quale due degli aggressori furono feriti ed uno di essi fu gravemente ferito. Un gendarme è stato colpito da un sasso. La sepoltura delle vittime non ha dato luogo ad alcun inconveniente.

Il trattato di commercio anglo-francese sarà sottoscritto avanti l'apertura della sessione, ma è una bella confessione dell'impotenza del protezionismo. Il signor Thiers è stato successivamente condotto a fare all'Inghilterra concessioni economiche che più gli ripugnavano.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 novembre contiene:

1. R. decreto 21 settembre che determina gli stipendi ed assegni annessi agli insegnamenti e catedre dell'istituto reale di marina mercantile in Piano di Sorrento.

2. R. decreto 6 ottobre che approva l'aumento di capitale della Società il *Teatro sociale di Milano*.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, in attuazione del R. decreto 20 giugno 1871, n. 323 (serie secondo).

4. Il seguente avviso, in data 4 novembre:

« Il 4° corrente in Sorrafranca, provincia di Catanzaro; in Cingoli, provincia di Macerata; in Fiscina, provincia di Avellino, ed in Piano di Sorrento, provincia di Napoli, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo ed a ruolo del Governo e dei privati con orario di giorno limitato. »

La *Gazzetta Ufficiale* del 8 novembre contiene:

1. R. decreto 21 settembre, che approva il nuovo statuto delle *Banche Unite d'Asti*.

2. R. decreto 15 ottobre, che porta a 21 il numero dei distretti militari e approva lo specchio della scompartimento del regno nei distretti stessi e il quadro organico del personale.

Il decreto avrà vigore dal 1° dicembre 1872, ma il ministro della guerra è autorizzato a ritardare, secondo l'opportunità sia la costituzione di quegli nuovi distretti, sia la formazione di tutto o parte delle nuove compagnie permanenti.

3. R. decreto 6 ottobre, che autorizza la Compagnia nazionale per le raffinerie degli zuccheri in Genova.

4. Disposizioni nel personale insegnante, in cui notiamo la seguente: »

Milli Giannina è nominata direttrice e maestra di morale e storia nella scuola normale femminile di Rome.

CRONACA DI ROMA

Sappiamo che la Società dell'acqua Marcia sta studiando un progetto di componimento da sottoporre al Municipio di Roma perchè possa in suo proprio le totalità o gran parte dell'acqua Marcia, la quale, secondo che riferisce l'ingegnere idraulico municipale signor Vacchelli nella sua relazione alla Giunta, potrebbe fornire ulteriori vantaggi.

Nella circostanza in cui il Consiglio avrà a pronunciarsi sull'interessantissima questione dell'approvvigionamento di acque pel pubblico servizio della città, il resultato dell'acquedotto Vergine, ci sembra opportuno che venga posse in serio esame le proposte delle Società relative all'acquisto dell'acqua Marcia. Intanto a quelle che abbiamo potuto sapere, sembra che il Consiglio di amministrazione della suddetta Società voglia proporre il componimento sopra basi del tutto differenti di quelle già presentate altra volta al Municipio.

Su pei progetti del Municipio quello di aprire per suo conto alcuni macelli speciali, nei quali si venderebbe della carne di peccora a prezzi bassissimi. L'uso di mangiar questa carne è estesissimo nei luoghi alti passi, e specialmente in quelli di montagna; in Roma sarà opportunità appena nell'inverno.

Invece della carne peccorina, non ruvabbe stato più savio provvedimento aprire dei macelli di carne vaccina a miglior mercato, come si fa dagli altri Municipi di molte città d'Italia?

Ci dispiace dover dire nuovamente che un secondo dalla Porta del Popolo si trove immediatamente la via piena d'immondezze, od ora tutta polverosa ed ora tutta pozzanghere e fango. Ci dicono dipendere dal non essere ancora ben definito a chi spetti il raccomandarla. Se tratta forse di un nuovo dogma che ci voglia tanto a definirlo? Si mettano d'accordo che è tempo. Così è uno scandalo.

Questa mattina ha avuto luogo la prima prova della *Mignon* con la Rubini al teatro Apollo. Questa sera vo ne sarà una seconda, e con molta probabilità ricentirovo domani a sera questa graziosa opera.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Il 7 novembre 1872

(Osservatorio del Collegio Romano)

Il Barometro è ridotto a 0° a al mare. L'altezza della stazione è di 49m 05:

Barometro a mezzodì = 764,9

Termometro centigrado

Massimo = 19,2 — Minimo = 7,0

Umidità media del giorno

Relativa = 69 — Assoluta = 7,47

Vento dominante. Nord al mattino e alla sera, Sud nel giorno, ma sempre debole.

Stato del cielo. Bello.

UN BOZZETTO DI MICHELANGIOLO BUONARROTI

Ci scrivono dalFirenze, 6:

I giornali parlarono di un bozzetto della Deposizione di Croce di Michelangiolo, che è a Firenze, del giudizio dell'illustre scultore Dupré, di quello della R. Commissione consultiva, e del desiderio del Municipio di Firenze che la cittì, che è erede del Museo Buonarroti, lo possedesse.

Il Municipio di volse al ministro della pubblica istruzione perchè rimanesse fra noi questo insigne monumento d'arte.

I desiderati del Municipio al ministro provavano quanto fosse legittimo queste desiderio: ma il ministro volle che in casa di tanto imperatore la R. Commissione di nuovo esaminasse quest'opera e, chiamando interno ad essa anche la sezione filologica, ne uscisse un altro voto ed un'ecervata relazione.

L'egregio direttore della RR. Gallerie il comm. Aurelio Gotti diede eseguimento agli ordini del ministro e chiamò alcuni degl'illustri professori stanziati, il bibliotecario della Nazionale, il direttore degli archivi e il conservatore dei RR. Musei, esaminarono con ogni diligenza in ogni sua parte il bozzetto, ne uscì di nuovo unanime il voto che il Buonarroti sole poteva essere autore di opera sì meravigliosa. Il direttore degli archivi il cav. Gaetano Milanesi ch'era parte della sezione filologica, fece la relazione, unita il verbale di quest'adunanza: fume affidato a un uomo che pubblicò tanti preziosi documenti d'arte e ch'abbe parte nell'accrescere e corraggere le Vite degli artisti di Giorgio Vasari.

La relazione è opera degna di lui per dottrina squisita e opportuna che illustra mirabilmente il soggetto: in essa si dà conto della provenienza di tutti quei pregi riconosciuti dalla R. Commissione artistica: si dimostra finalmente che quest'opera di Michelangiolo è certo desso scolpito per la sua sepoltura, non si vede nella sua perfezione nel marmo che è nel Duomo di Firenze, di quel marmo per mezzo del quale l'artista non lasciato non finito e tutto cambiato dal primo pensiero dell'artista tanto che in fondo al suo scrivere; ma si vede bene in questo primo getto della prima concezione che s'improntò dell'animo suo, e ove, non solo i sentimenti delle teste e la varietà del posare è diverso, ma tutta la gamba sinistra del Cristo che non si vede nel marmo ivi fa di sè mostra bellissima bilanciando mirabilmente la composizione.

Il ministro che volle provata l'autenticità di questo monumento mostrò grande solerzia e amore al vero e all'arte, e nel suo dubbio come per il centenario di Michelangiolo quest'opera, che è in sè tra le più care, splenderà nella casa stessa di lui e che l'Italia deve averne ricuperanza al ministro della pubblica istruzione e al Municipio di Firenze.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Ci scrivono da Velletri che nelle vicinanze di Carpinoto si è formato una banda di 17 uomini, contro la quale parti da Velletri un ufficiale del 62° reggimento con una squadriglia. Si dicevano pure a quella volta altre squadriglie da altre parti della provincia.

Disgrazie. — Scrivono da Brisighella 5, al *Ricevente*:

Ieri poco dopo le 10 antimeridiane del Monte Fiesco ove trovasi la Rocca di questo paese si staccava un enorme masso di gesso, per il volume di molte migliaia di metri quadrati, cadendo nella valle sottostante deva ora un casolare per uso di cuocere il gesso, chiamato *fornelle*, con entro quattro lavoranti; tre dei quali rimanevano feriti e il quarto per nome Domenico Piccinini di anni 30 ammogliato senza figli, rimase suppolito, anzi schiacciato sotto la ruine della frana stessa.

All'annunzio di tale disgrazia accorsero sul luogo molta persona, fra le quali i reali carabinieri che per primi dier mano al lavoro di disseppellimento con una operosità degna di lode. Il lavoro, durato tutta la giornata, continua oggi pure, con più ragola perchè è diretto da un assistente municipale senza che il povero garzerdo Piccinini stasi ancora potuto trovare.

Leggiamo nel *Monitore di Bologna* del 7:

Nella sua pomeridiana dello scorso lunedì; in vicinanza di Sant'Arcangelo, mentre trasvitiava il convoglio diretto in partenza dalla nostra stazione ad ore 1 15, una ragazzetta di 5 in 6 anni trovandosi sul binario, vi perdeva miseramente catastrofia.

Assassinii. — Leggiamo nel *Ravennate* del 6:

La sera del 4 corrente, alle ore 7, in Piangipane fu constatato un orribile delitto. Certo Ignoli Rosa, mercitaia, d'anni 36, fu trovata nella sua abitazione strangolata con un fazzoletto, e derubata di una piccola somma di denare. L'autorità giudiziaria ha premesse utile indagini per la sospirunente dell'assassino.

— Leggiamo nella *Perseveranza* di Milano del 7:

Ieri, alle ore 1 pom., alla cascina Corsaggetta, fuori di Porta Vittoria, venne consumato un assassinio nella persona di Rozzi Giovanna, d'anni 37, lavandaia, dal suo amante Rossi Giovanni, d'anni 67; ed ecco come il fatto avvenne:

Mentre la Rossi se ne stava lavando alla roggia Redefossi, in mezzo ad altre compagne, il Rossi, armato d'un coltello da cucina acuminato e forno in manico, le vibrò due colpi alla schiena; quindi si diede alla fuga, gravvarendosi nella propria casa, dove deposto il coltello nel tiratio del tavolo; uscitone in seguito, si costituì prigioniero al corpo di guardia di P. S. in Porta Venezia, confessando il delitto commesso. La misera fortia spirò subito dopo essere stata trasportata alla propria abitazione, dove il cadavere trovato venne sedotto da due guardie di P. S. fino a che non sia compiuta l'autopsia. La Rossi è madre di vari figli, fra cui una gravvarenzia assalute.

Disastri. — Leggiamo nella *Gazzetta di Siracusa* del 2:

Oltre i danni di Palizzolo, sono a lamentarsi grandi rovine nelle campagne di Modica. Sotrine private assicurazioni, che nel interno di Modica si incontrano dei possedimenti completamente devastati. Parlesi di estesi vigneti affatto distrutti, e di olivati e carrubeti totalmente eradicati. Intorno la miseria di non poche case si sono trovati veramente costernati!

In Scrilla, oltre il guasto delle campagne, in una sola casa si ebbero un morto e due gravemente feriti.

Conferma di una buona notizia.

Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli del 7:

Da informazioni giunteci direttamente da Avellino abbiamo la conferma che nel mattino del 5 corrente il brigante Monaci, accompagnato da altri suoi compagni, lasciò in libertà, nelle vicinanze di Calabritto, il signor Mancusi, il quale, nonostante le fatiche sopportate nei varii mesi in cui è stato sequestrato, si trovava in condizioni di salute abbastanza soddisfacenti.

Il Mancusi ha ottenuto la somma imposta per ricatto alla famiglia Mancusi.

Falsificazioni. — Leggesi nell'*Unità Nazionale* di Napoli:

Era stato riferito segretamente alla Questura come un tal Ferri, impiegato giudiziario nella pretura di Porta, soppiano però dalla sua funzioni da circa un anno, per ragioni d'indisciplinatezza, si fosse divertito a spacciare fedi di cattivo falso del Banco di Napoli; fu perciò disposta un'accurata vigilanza sul suo conto, e riuscì facile da questa la conferma della ricevuta rivelazione fu arrestato il Ferri ieri. Si rinvennero sulla sua persona ed in una casa undici fedi false, alla sul corpo della Gesù, e sono nella Strada, a nella grand'a nel timbro della Cassa S. Giacomo, e tutte complessivamente per la somma di lire 21856 35.

Queste fedi sono limitate così bene, e sì dice, con tanta perfezione che ingannano anche i più esperti, e le ultime dieci hanno anche la firma autentica di accreditati notari.

Se è degno certo il frequente di crimini di ta genere che tanto pregiudica alla moralità d'un paese, ci pare per contro che sia il caso di rilevare una parola di encomio per alla sollecitudine della Questura, che in questa circostanza reso un singolare servigio al commercio, specialmente della piazza di Napoli, ove avvebbe a preferenza ricaduta le conseguenze.

Il *Tannhäuser* a Bologna. — Iersera (7) è andato in scena al Teatro Comunale di Bologna il *Tannhäuser* di Wegner. Un dispaccio telegrafico gentilmente trasmessoci ci fa conoscere le vicende della serata. La sinfonia fu applaudita; il primo atto passò con pochi applausi; l'atto secondo riscosse vivo, però con qualche tentativo d'applauso; il atto terzo naufragio completo dell'opera. L'esecuzione per parte delle donne lasciò a desiderare. *Mesa* fu pessima splendida.

Rettificazione. — Sulli fodi dei giornali di Sassari abbiamo annunziato che in quella provincia su 10,720 elettori iscritti nei ruoni accorsi alle urne 6367, e proponevamo che agli elettori assenti fosse inviato un monumento. Oggi un dispaccio telegrafico ci avverte che furono soltanto 6367. Debbiamo dunque ritenere il monumento alle proporzioni di una statuetta di terra cotta.

Disastro ferroviario. — La *Gazzetta della Germania del Nord* ha per dispaccio da Kassel, 4c:

Iersera un convoglio di passeggieri della ferrovia Federico Guglielmo deviò presso Warburg. Parecchi viaggiatori ed inservienti restarono uccisi, molti feriti; i vagoni vennero in parte fatti a pezzi.

Bollettino del cholera. — Dal 2 al 3 novembre sono avvenuti a Buda 42 nuovi casi e 7 morti. A Pest 16 casi e 2 morti. Venuero denunziati casi di cholera da Raab, Ungvwar, Kaschau e dal Comitato di Pest e Marmaros.

Anche a Vienna si è verificato un caso di cholera con esito mortale.

— Dal 3 al 4 somalarono 35 persone a Buda, ne morirono 10 e rimasero in cura 107. — A Pest in tutto sono avvenuti 34 casi e 12 morti. — Si annunzia la comparsa del chol ra anche nel Comitato di Alba.

Dimostrazioni d'onore. — I giornali del Perù rendendo conto dell'arrivo del signor Calderon rappresentante il governo di quella nazione presso la Corte d'Italia, ritornato a rivedere la patria, narrano che non pochi italiani, residenti in Lima si recarono di bel a dimostrargli i loro sentimenti d'affetto e di stima per l'opera non comune ed encomiata che egli ha sempre svolta all'incremento delle buone relazioni fra l'Italia e il Perù, e per la sua liberale condotta.

Condanna per tutti. — Il *Mont Blanc* annunzia che il sig. de Tracy, prefetto della Savoia, fu condannato ad una lira d'ammenda dal tribunale di semplice polizia di Mottiers per l'opera non conveniente al regolamento municipale, approvato dalla prefettura, che proibisce di trottare e galoppare nel borgo di Motte-Servol.x.

Il giudice di questo comune, sig. Rigat, è, dice lo stesso giornale, quegli che fu condannato in polizia correzionale per essersi permesso di unire una bella domenica in pubblico e confiscare il cavalo e che fa poscia sospeso dalle sue funzioni per decreto prefettizio del sig. de Tracy.

Abbonamento di sendi italiani... in Belgio! — L'*Indépendance Belge* dice che il commercio si lagna vivamente a Bruxelles della difficoltà d'aver biglietti di Banca piccoli. La Banca di fiori molti biglietti da cento lire e quando gli rimasti di far monete, l'ore facendo saggio, distribuisce acordi d'argento da cinque lire, quasi tutti col ritratto del Re Vittorio Emanuele.

L'*Indépendance* aggiunge ironicamente che *de-r-ssor* stato il ministero ad invitar la Banca a sospendere l'effigie del Re d'Italia per ammettere degli stinzoli della stampa clericale ed aggiunge che devesi l'elicitaria di questa delicata attenzione.

NOTIZIE ULTIME

Alcuni giornali persistono nel parlare di disatili nel gabinetto rigardo al progetto di legge sulle Corporazioni religiose.

Possiamo assicurare che non solamente il ministero è pienamente d'accordo su quel progetto, ma che già si sta preparando la relazione che dovrà accompagnarne la presentazione al Parlamento. Sappiamo puro che al progetto va unito un numero considerevole di allegati.

S. E. il presidente del Consiglio dei ministri ha indirizzata la seguente circolare ai prefetti del regno:

Roma, addì 7 novembre 1872.

La recenti inondazioni cagionarono, come a lei è già noto, disastri gravissimi in alcune provincie del regno, e travolsero intere popolazioni nella miseria.

Parecchi comuni, e in talmi distretti, vasti tratti di campagne sbertonstone, furono allagati e quasi al tutto sommersi: molte migliaia di persone furono costrette a cercare dalle loro case abbandonate con le masserizie in preda alle acque involenti, si che prive d'ogni mezzo di sussistenza accorrono rifugio in paesi vicini, ove non ammirevole carità ogni sforzo si fece si è sta tuttavia fatendo per ustrarle o sistarle in ogni maniera.

Senonchè i soccorsi locali per quanto siano generosi, non possono di gran lunga bastare al rimedio di tali sventure.

Non Stanchi al sforzato di dar prova del suo pietoso affetto a quelle sventurate popolazioni, non dubito che i comuni, i fedi patriottici en generoso sussidio.

Il Governo del Re accorre anch'esso in loro aiuto, per quanto i mezzi disponibili del bilancio lo consentiranno.

Non si può dubitare che provincie, comuni e privati stimoli, non manchereranno di seguire l'esempio, e faranno a gara per secondare il governo a benefico impulso.

L'obbie dalla beneficenza giungendo a quelle desolate popolazioni da tutte la parti della Stato, valerà loro sicuro aiuto nelle massime sovvenzione, ma estendio un conforto ne morale assai proficuo, mostrando una volta di più che l'Italia non è soltanto unita per vincolo d'interessi politici ed economici, ma anche per quello sublime dei di cipreci affetti e di fratellevole consociazione si tutti i lieti come nei tristi vicende.

Mi rivolgo quindi a lei, signor prefetto, acciochè voglia farsi calde interprete e patrocinatore di tanto sventurati, presso i corpi morali di codesta provincia; e io non dubito che il suo invito sarà secondato dal più premuroso ed efficace concorso.

La prego di voler poi dare un cenno di ricevuta a questa mia.

Il Presidente del Consiglio Ministro dell'interno

G. Lanza.

— Sappiamo che domani (9) sarà firmata tra i ministeri dei lavori pubblici e il sindaco di Chieri, cav. Lorenzo Radino, la convenzione per la concessione della ferrovia Trofarello-Chieri, la quale congiungerà quest' ultima con Torino.

I cittadini di Chieri accoglieranno con molta gioia questa notizia, e ne sapranno grado al loro sindaco. Il quale aveva così il vote di questa industriosa popolazioni.

Da un prospetto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 novembre della rendita postali ottenutasi dal 1° gennaio a tutto il mese di settembre 1872, confrontata con quella dei primi sei mesi dell' anno 1871, risulta che nel nove mesi di quest'anno le rendite furono di lire 15,230,040 35, mentre nello stesso periodo del 1871 erano state di lire 14,458,522 45. Ci fu quindi in quest'anno un aumento di lire 1,179,417 80.

Nei nove mesi di quest'anno le rendite si suddividono nel seguente modo: francobolli L. 12,080,460 28; segnatasse L. 1,058,590 62; tasse per l'amissione dei vaglie L. 1,282,819 61; affrancature dei giornali col bollo preventivo L. 394,403 75; rimborsi ottenuti dalle amministrazioni estere L. 397,691 03; proventi diversi L. 267,045 96.

Riproduzione, per non essere stata pubblicata nella prima edizione del foglio precedente, la seguente notizia:

La Commissione incaricata di discutere e proporre la riforma da introdursi nell'ordinamento degli Istituti nautici, nella sua seduta d'oggi (7) ha compiuto l'esame della proposta da presentarsi ai due ministeri competenti, ed ha stabilito ad una lieto-commissione, composta dagli on. Berti, De Martino, Brin e Mattei, l'incarico di formularne in un progetto, che verrà poi sottoposto e attuato con R. decreto.

La Commissione, nelle sue proposte, abbe di mira specialmente di render più facile e concorde l'azione dei due ministeri d'agricoltura e commercio e delle marine, nella direzione dell'insegnamento nautico.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 7. — Le Cortes presero in considerazione le due proposte per la secolarizzazione dei Gimitari e per l'insegnamento obbligatorio.

Morales ha combattuto il progetto relativo alla Banca ipotecaria.

Londra, 7. — La miniera di carbone a Pendlebury, presso Manchester, s' incendiò questa notte. Furirono 7 persone. La miniera contiene anche oro.

Berlino, 7. — Oggi incominciarono le conferenze per le questioni sociali.

Dresda, 7. — Le deputazioni della Dieta e della città presentarono al re e alla regina le loro congratulazioni.

È giunta da Berlino l'autorizzazione ministeriale per la demolizione delle fortificazioni di Dresda.

Costantinopoli, 7. — Achmet Mouktar Effendi fu nominato Schaik ul Islam. Namik Pascià fu nominato ministro della marina, in luogo di Mustafà Pascià che rimpiazza a Esmirne Semih Pascià. Questi è nominato ministro di polizia.

Pest, 7. — Il nuovo prestito di 40 milioni fu definitivamente conchiuso. Il corso d'emissione è di 74 lorini.

New-York, 7. — Ore 112 3/4.

Parigi, 8. — Giulio Simon pronunziò nella scuola normale un discorso, nel quale dichiarossi energicamente favorevole all'istruzione primaria obbligatoria; disse che quest'obbligo non pregiudica la libertà religiosa.

BORSE DI COMMERCIO

Titoli	Parigi, 8	Vienna 7	Berlino 7
Prestito franc. 5 %	92 50	—	—
Rend. franc. 3 %	59 02	—	—
» » 5 %	84 75	—	—
» italiane 5 %	74 75	—	69 3/8
» austriache	—	70	—
Consolid. inglese	—	—	—
Ferr. Lomb. Ateini	450	268	268 3/4
Obbligazioni detto	—	—	—
Ferr. romane Alessi	185	—	—
Obbligazioni detto	190	—	—
Obbl. ferr. Pontif.	193	—	—
Obbl. ferr. Merid.	205	—	—
Ferr. austriache	—	330	306 7/8
Cambio sull'Italia	8 7/8	—	—
Obbl. Regia tab.	487	—	—
Azioni	547	—	—
Londra a vista	25 62	—	—
Prestito dell'ex p.pa.	—	—	—
Mobiliare	—	321 40	325
Banca Austriaca	—	992	—

Londra, 7

Consolidato inglese	92 5/8
Rendita italiana	67

Titoli	Roma, 8	Firenze, 8
Rendita italiana 5 %	73 15	73 50
Imprestito Nazionale	—	78 —
Detto piccoli pezzi	—	—
Obbl. Beni Eccl. 5 %	—	—
Certific. sul Tesoro 5 %	—	—
Detti Ramo 1866-68	73 85	—
Prestito romano Blount.	72 88	—
Detto Rothschild	72 40	—
Banca Nazion. it.(nuova)	—	1895
Banca Romana	2105	—
Banca Toscana	1295	—
Banca Italo-germanica	699	—
Banca austro-italiana	597 75	—
Azioni Tabacchi	—	930
Obbligazioni dette 6 %	—	510
Strade ferrate Romane	191	—
Obbligazioni dette	295	—
Strade ferr. Meridionali	—	457
Obbligazioni dette	—	307
Beni Merid. 6 % (nuovi)	—	82
Sezioni Banca Nazionale	—	—
Credito mobiliare, gaz	678	—
Gas di Civitavecchia	—	—
Fin Quinzane	—	—
Società terr. di Roma	—	57 50
Londra tre mesi	—	3.97 87
Francia a vista	—	109 75
Napoleoni d'oro	—	22 18
Credito immobiliare	291	—
Comp. Fondiaria italiana	—	—
Credito mobiliare	—	1295

GIACOMO DINA, Direttore

ROMBALDO GIOVANELI, Gerente.

MONITORE Finanziario interaaz. V. 4 a 7

CONTROLLO delle Estrazioni. — V. 4 a 7.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

con Ipofosfito Zetrone

preparazione del chimico A. ZANETTI di Milano, via Ospedale, 36

Eroica della Medaglia d'incoraggiamento dell'Accademia filomatico-chirurgica

Quest'olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli anco i più delicati e sensibili. In breve migliora la nutrizione e rinfranca le costituzioni anche le più deboli. Arresta e corregge nei bambini i vizi rachitici, la discrasia scrofolosa, e massime poi nelle oftalmie. Ed opera superiormente in tutti quei morbicciuoli, a cui vanno soggetti i bambini, massime nella dentizione, ritenuto vanissimi, sopprandi più presti i suoi effetti di quanto operano, sopratutto se i soddetti fanciulli.

Prezzo L. 3.

Depositi — Firenze, farm. della Legazione Britannica, Orlandini, Ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, 27, Rizzardi e farm. Garneri — Napoli, Ditta A. Ferroni, via Roma, 53 — Pisa, R. G. Carrara — Genova, Bruna — Torino, Bonzanini — Roma, Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47 e farmacie farmaceutiche d'Italia e dell'estero.

Via dei Panzani N° 14 Primo Piano

FIRENZE

Via dei Panzani N° 14 Primo Piano

Gioielleria Parigina - Solo deposito per l'Italia

ad imitazione

DI DIAMANTI MONTATI IN ORO ED ARGENTO FINI

CASA FONDATA NEL 1855.

Anelli - Orecchini - Collane di Brillanti - Rosette - Bracciali - Solitari - Marquise - Stelle e Fiamme - Algrette; per acconciature - Diademi - Medaglioni - Bottoni da Camicia e Solitari da cravatta per uomo - Croci - Fermagli da collana - Perle di Soprariguardo - Brillanti - Bottoni - Smeraldi e Rubini non montati.

Tutte queste gioie sono lavorate con un gusto artistico e le pietre, risultano di un prodotto veramente inglese), non temono alcun confronto con i veri brillanti della più bell'acqua.

NUMARIAN premiato all'Esposizione universale di Parigi 1867 per le nostre belle imitazioni di Perle e Pietre preziose.

AVVISO PER TUTTI

LUIGI GARGIULO, tipografo, strada Speranzella, N. 93, in Napoli, a tutti quelli che vogliono maggior cane e bene e vivacare nel corso dell'anno con ecconomia e di fare ambi, fa sapere che egli ha pubblicato il solito CALENDARIO GASTRONOMICO per l'anno 1873. L'esperienza di sette anni scorsi può servire al compratori tempo presente della verità di quanto egli asserisce. L'importo del Calendario è di centesimi sani restituite quando non si verifichi la vincita d'uno o due amici nel corso dell'anno dei numeri segnati nel Calendario.

Il Calendario è composto di Lunario sagione da desiderarsi, quasi sono i giorni dell'anno. Vi si trovano l'effigie del Santo della giornata; le fasi della Luna figurate; il Tempo vero per quelli che debbono viaggiare in Ferrovia: una scala di viraggio pel pronto guardamento, secondo la stagione; un gran numero di ricette di uso domestico, e di testi morali di buoni autori, ed ogni mese terni ed amici convari dei più abili scrittori.

N. B. — È avvisato il compratore di badare che sotto il cartone che copre il Calendario ci deve essere la ditta TIPOGRAFIA GARGIULO, strada Sperazzella, Roma, A. Dante Ferroni. Via della Maddalena, num. 46 e 47.

In provincia franco di posta lire una e raccomandato.

STABILIMENTO NAZIONALE

DI LETTI IN FERRO CANAPÉ E PAGLIERICCI ELASTICI DI

SELVA BARTOLOMMEO

Via dei Solo, n. 9, Firenze e con fabbrica n. 35, via Valfonda (Casa propria). Letti di ferro da una piazza con saccone a molla da L. 45 a 80 e più.

LETTI A NOLO

Controllo alle Estrazioni

ED

PRESTITI A PREMI NAZIONALI ED ESTERI

Grandissimo è il numero dei Prestiti a premi emessi, e immenso è il numero delle obbligazioni di essi che circolano nel mondo. Ogni stato emette non a tutti per altro à date tener dietro al continuo avvicendarsi di estrazioni che vengono sortite quasi ogni dì e che hanno alcuni giornali a ciò dedicati poche o niune di esse ne danno a chi pure vi avrebbe tanto interessamento; oltre ciò quand'anche possiggano il mezzo per conoscerle non a tutti torna grato perdere tempo nel rintracciare tra lunghe serie di numeri il suo cui forse tocchi premio o rimborso pelochè numerosissimi giacciono questi ancora insoluti.

A far partito di vendere utile ogni cosa, ai signori detentori di obbligazioni la Direzione del *Monitore Finanziario Internazionale* la diproste che presso il suo ufficio nella Casa di Commercio A. Dante Ferroni in Roma, veniva ordinato un regolare servizio di controllo di cui potranno tutti indistintamente giovarsi, trasmettendo indicazioni del Prestito cui appartengono le Cedole con serie e numero delle medesime scritte, accompagnate da nome cognome e domicilio del possessore mittente.

L'Ufficio controlla gratuitamente le obbligazioni colle estrazioni eseguite a tutto il giorno d'arrivo delle domanda accompagnate dall'importo di provvigione anticipata, come alla distinta qui sotto, per un anno obbligandosi inoltre verificare in ogni estrazione che ha luogo a di loro carico, e avvisare tra quando case riescano vincitrici, effettuando inoltre per il ricupero dei premi ed altro SENZA ALCUN INTERESSE.

Provvigione annua anticipata

Da	1 a 5 Obblig. anche di diversi Prestiti centesimi	20	l'una
Da	6 a 10	»	» 25 »
Da	11 a 25	»	» 10 »
Da	26 a 50	»	» 15 »
Da	51 a 100	»	» 10 »

Dirigersi alla Direzione del *Monitore Finanziario Internazionale*, via della Maddalena, num. 46, ROMA.

La domanda tante d'Italia che dall'estero dovranno essere accompagnata da vaglia postale col relativo prezzo come da distinta qui sopra.

N.B. La Direzione del *Monitore Finanziario Internazio* .le s'incarica:

1. Della vendita ed acquisto di tutti i valori quotati alla Borsa, Nazionali ed Esteri, senza altra provvisione che quella di diritto degli agenti di Cambio.

2. Dell'acquisto e vendita di tutti i valori non quotati, specialmente di Obbligazioni di Prestiti a Premi Nazionali ed Esteri, per trattative stabilite di comune accordo.

3. Dell'incasso di buoni, di cuponi d'interessi e di dividendi.

4. Dal pagamento di tutte le sottoscrizioni, di tutti i versamenti, conversioni, rimborsi di azioni, di obbligazioni o di depositi.

A volta di corriere sarà dato avviso d'ogni arrivo di denaro.

CARTA SENAPATA PIVETTA

Premiata con **Medaglia d'Argento** in diverse ESPOSIZIONI

ADOTTATA dalla R. Marina Italiana perchè superiore a tutte le altre **Carte Senapate**

Rimedio sovrano nelle infreddature, raucedini, tossi, catarri, e contro tutti i dolori nevralgici e provenienti da cause reumatiche. Oltre comodità, economia, azione pronta ed efficacia sicura.

Si vende in Napoli presso **Galante e Pivetta** str. S. Giacomo, n. 2, e Ditta A. Dante Ferroni, via Roma (già Toledo) 53 — Roma, stessa Ditta, via della Maddalena, 46 e 47; N. Sinibaldi, via Condotti. — Firenze, stessa Ditta, via Cavour, 27; e presso i principali farmacisti d'Italia.

1. Scatola da 10 fogli L. 1
1. » » 36 » 3

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere la marca di fabbrica.

ALMANACCHI per l'anno 1873

Almanacco dell'allegria 1873	
»	dell'economia domest. 1873
»	dei fanciulli 1873
»	dei segreti 1873
»	della cucina 1873
»	della felicità 1873
»	dei piuochi 1873
»	dei vini 1873
»	del giardiniere 1873
»	americano della cucina 1873

Dirigersi alla Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47, Roma — Stessa Ditta, via Roma, 53, Napoli — Stessa Ditta, via Cavour, 27, Firenze. Che spediscono franco di posta contro vaglia postale.

ANNO PRIMO

Monitore Finanziario

INTERNAZIONALE

Rivista della Operazioni finanziarie ed industriali.

Si pubblica in grande formato ed 8 pag. ogni giovedì in Roma.

Pubblica tutte le Estrazioni di Prestiti a Premi Comunali e Governativi, Nazionali ed Esteri — Articoli di fondo, notizie ferroviarie, bollettino della Borsa e fatti diversi. Tutti gli avvenimenti politici e tutte le notizie più importanti del giornale.

Condizioni di associazione

Italia, Francia ed Inghilterra, Anno L. 32, Anno L. 8, Sei mesi, franco di posta, Sem. L. 5 Arne L. 8.

Un numero e parato cent. 50. Arretrato L. 1.

Gli abbonamenti decorrono dal 1° ed ogni mese.

Dirigersi con vaglia all'amministrazione del *Monitore finanziario Internazionale*, via della Maddalena, 46 Roma.

Si spediscono un numero di saggio a chi ne la domanda con lettera affrancata.

Chi prende l'abbonamento all'anno 1872 potrà ottenere i numeri arretrati dal 1° gennaio, per la collezione che si rende utilissima per la situazione dei prestiti a premi.

Gli annunzi ed inserzioni a pagamento si ricevono esclusivamente alla Società generale degli annunzi sul giornale di Ditta e dell'estero, diretta da A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47, Roma. Via Roma, 53, Napoli e via Cavour, 27, Firenze.

TIMIAMA del Serraglio.

CARTA ORIENTALE

per profumare e disinfettare gli appartamenti, preparazione del fashionable Parisiano Salvatore Strezino, mediante poche istruzioni di questa carta si purifica l'aria dalun cattivo odore, dagli atmosferi senza spirare le finestre.

Nelle località e paesi ove Parigi non è perfetta sarà utilissimo l'uso frequente di vedere questa carta particolarmente nelle camere da letto.

Prezzo L. 1 e 50 la Scatola.

Fabbrica di Profumerie igieniche di A. Dante Ferroni via Cavour, n. 27, Firenze. Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47, Roma. Stessa Ditta, via Roma, 53. Napoli deposito sagonarale in Livorno (Toscana) Dunn e Malatesta V. Le Ardenne.

Colla liquida Forte

Boccetta da cent. 80.

Laboratorio di specialità chimiche di A. Dante Ferroni, via Cavour. 27, Firenze. — Roma, Ditta A. Dante Ferroni via della Maddalena, 46 e 47. Napoli, stessa Ditta, via Roma, 53.

AN ENGLISH LADY

is desirous of obtaining in Florence permanent employment as governess, she can teach thoroughly English and German, also French and all the usual branches of education. Address 8a piano, A. B., via della Scala, 39, Firenze.

SCIROPPO DEPURATIVO

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE

AL IODURO DI POTASSIO

DI J.-P. LAROZE, FARMACISTA A PARIGI

L'Iodure di Potassio è un alterativo reale, ma disgraziatamente di una efficacia incontestabile; unito al Sciroppo di Scorze d'Arancio amare, ogli d'oliva, reso da qualunque costituzione senza soffrire alcuno accidente e la integrità della funzione è garantita. La sua dose massimale presente ai Medici d'approfittare l'uso si diversi temperamenti, nelle affezioni scrofulose, sifilitiche, secondarie e terziarie, nei cherosi, ecc. ecc. Si vende in Napoli presso Galante e Pivetta str. S. Giacomo, n. 2, e Ditta A. Dante Ferroni, via Roma (già Toledo) 53 — Roma, stessa Ditta, via della Maddalena, 46 e 47. N. Sinibaldi, via Condotti. — Firenze, stessa Ditta, via Cavour, 27; e presso i principali farmacisti d'Italia.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere la marca di fabbrica.

Prezioso Ritrovato

per ridonare ai capelli bianchi il color naturale sia nero, che castagno senza bisogno dei soliti bagni nauti colle tinture atte ad oggi conosciute, le quali oltre ad infiniti inconvenienti nel modo di loro applicazione presentano ordinariamente grandi accenti e anche danni non lievi alla salute.

Per la cura dei capelli per impedire per sempre la caduta sulla bavvi di più bisogno e di migliore che la Principessa JOBINCA detta di FELSINA, inventata da *Luigi Gerbella*, e da tempo esperimentata con meraviglioso successo. Si garantisce l'effetto: e dippiù che non cascheà mai più, la bisaderà; una taggio questo immenso, poichè permette di poter'a adoperare semplicemente come pomata qualunque per toeletta.

Prezzo l. 2 e l. 2 25 il vaso con istruz.

Dirigersi in Bologna dall'inventore Luigi Gerbella. Deposito in Roma, presso la Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47, Napoli, stessa Ditta, via Roma già Toledo. Si Firenze, stessa Ditta via Cavour, 27. Genova, Bruna Bologna, Zanetti. Parma, G. Remani. Milano, Agen. Gabriotti, Venezia, Leogra, Livorno, Gandini, Massa, Vivandi. Si spedisce ovunque ove vi è farmacia diretta col trasporto a carico del committente.

PASTICCHE DI MENTA

Del farmacista V. POLIDORI. — Sarebbe superfluo il descrivere gli usi di queste Pasticche Polidori, essendo a tutti noto come preparate colla più squisita menta piperita, sono di un'azione superiore a tutte le altre. Sono impiegate con gran vantaggio nelle stomatiche negli interni e per disinfettare la bocca, specialmente quando trovasi un cattivo alito prodotto dai denti cariati e incomplete digestioni. — Prezzo: L. 1 la scatola, con istruzione.

Laboratorio chimico-farmaceutico di A. Dante Ferroni, via Cavour, 27, Firenze. — Via della Maddalena, 46 e 47, Roma. — Via Roma, già Toledo, 53, Napoli. — All'ingrosso, scondo al mercio.

RECENTI PUBBLICAZIONI

della

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

IN PADOVA

BERNARDI dott. Lauro — Il Maestro del villaggio. Conferenze domenicali. Libro di lettura e di premio adottato dai Consigli provinciali scolastici di Padova e Treviso — Padova, 1872, in-12 . . . . . L. 4 —

FERRARI prof. Paolo — El libruto da la Cassa de Risparmio — Commedia in 3 atti — Padova, 1873, in-12 . . . . . » 1 —

LUSSANA prof. F. — L'educazione degli istinti (vol. 4 della Piccola Biblioteca Medica) — Padova, 1873. in-12 . . . . . » 1 50

SELMI prof. A. — Della fabbricazione e conservazione dei vini, 2.a edizione con figure intercalate — Padova, 1873 . . . . . » 2 —

SELVATICO M. P. — Il disegno elementare e superiore ad uso delle scuole pubbliche e private d'Italia con 15 tavole — Padova, 1873, in-12 . . . . . » 4 —

Si spediscono direttamente franchi dietro invio di vaglia postale

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare seta, cotone e tela in pochissimo tempo e senz'alcuna preparazione. Non scolora col bucato, nè si cancella con qualsiasi processo chimico.

Prezzo L. 2, con istruzione.

Laboratorio di specialità chimiche di A. Dante Ferroni, via Cavour, 27, Firenze. — Roma, Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47. — Napoli, stessa Ditta, via Roma, già Toledo, N. 53. — Si rivenditori acerto d'uso.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carboue.

APERTURA

DELL'ALBERGO E PENSIONE MILANO

ROMA, VIA SANTA CHIARA, N. 5

Dal 1° novembre resta aperto il suddetto Albergo di proprietà del sig. Anselmo Campagnoli di Milano.

Questo Stabilimento è vicino alla Camera dei deputati, del Senato e dei principali teatri.

Il sottoscritto direttore nulla ha trascurato per fornire al pubblico tutti i comodi desiderabili e farà premi eccezionali ai signori viaggiatori di commercio.

Ernesto Belvito.

20,000 E PIU' GUARIGIONI

INIEZIONE ACQUA ANTISIFILITICA preparata da A. Sapolino, unica, vera sanitica, veramente prodigiosa, garantita senza ritenzione e ritenute d'alcuna specie, non apportare per nulla restrizionamento all'uretra e infiammazioni agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli 8 giorni gli scoli recenti ed i più crudeli, che van distinti col nome di Blennorre o Gerpyres, non che i Fiori bianchi della donne e le ulceri in generale. Pel sicuro e pronto risultato della sompita guarigione, si può, mercè quest'acqua, dire:

Non più mal Veneree.

Bottiglia coll'istruzione L. 5.

Deposito generale in Roma, Ditta, A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47 e Farmacia Corsi Piazza S. Lorenzo in Lucina. Napoli, Ditta A. Dante Ferroni, via Roma, 53, Firenze, stessa Ditta, via Cavour, 27 e farmacie Biggeri, via Porta Rossa, via del Sole, 14. Bergamini e viale Principe Amedeo. Milano, nella farmacia del Serra di G. Gaviva. Genova, farm. Bruna; e nelle primarie farmacie d'Italia.

Contro vaglia postale si spedisce in tutto il Regno, però ove vi è ferrovia diretta, col solo trasporto a carico del committente.

Specialità DI COCA

Specialità DI COCA

V. E. MARIANI

V. E. MARIANI

I principali e più rinomati effetti ottenuti al di medici dell'uso della Coca, hanno permesso a questa vegetale un posto veramente stabile e di alta fama in ogni nazione, vari in igiene, vuol in sanità.

Il chiarissimo professore Mantegazza la crede l'alimento più prezioso del nostro servone. Questa sola opinione basta per provare il valore della Coca di Mariani.

Sofferenze gastriche. — **Coca.** Dilla nelle digestioni, anima, ecc., e ed in tutti quei disordini di stomaco, che hanno la loro origine in indigestione, Convalescenze. Combatte ogni condizione, dalle nausee in tutti gli inferno mentali dell'anemia.

Prezzo: Bottiglia piccola L. 2 50; grande, 5 00 con istruzione.

Soppresso di Coca «Il tedoro di potenza. Vantaggiosissimo ai stimolanti, rivellini, a quelli affetti da mali di petto, ai tisici cui nei quali è indicato lo tedoro di potenza.

Prezzo: Lire 2 50, la piccola bottiglia, e Lire 4, 50, la grande con istruz.

Polvere di Coca al carbonio di ferro e potassa. Tonico, ricostituente e fortificante. Rilassano nello scorbuto, nelle idropisie, nelle affezioni cancerose e nelle cattive digestioni dirivate con si ritengono all'interno scorgimento. È lo specifico per gli infelici abitanti delle marcenne per la miasmatico fossicomento.

Prezzo: Bottiglia L. 4 50, mezza bottiglia 2 50 con istruzioni.

Fosfidene Tonidolo, Stomatiche e digestive di Coca. Non si stenta vità delle Stroppo, ma più comodo diventano fare non nei viaggi e sori di casa.

Prezzo: Lire 2 la scatola con istruzione.

Arnesi alla Coca. (Ultimo ritrovato) per bambini cachettici per scrofola, rachitismo e sifilide. Si usa come L'Arnesi semplice.

Prezzo: Ogni scatola di latta, L. 3 con istruz. ne.

Vino di Coca. Ultimo ritrovato nella sua classe tono ed energia, e soprattutto nel corso della sua stita e convalescenza.

Prezzo: Lire 3 la bottiglia con istruzione.

Cioccolattata alla Coca. Si stenta con questo per certo gli stessi effetti delle Pastiglie e Sciroppo alla Coca retta una forma più gradita. I giovanetti deboli, i convalescenti e i deboli di stomaco ne ritrarranno sicuramente ottimi vantaggi mandolo qui mattina.

Prezzo: Lire 1, 25 con istruzione.

Cioccolata alla Coca ferruginosa. Tonico, nutritivo, stomatico e corroborante, utile specialmente ai bambini affetti da rachitide e scrofola, tivoire il corso della loro malattia.

Balsamo di Coca. Coll'uso esterno di questo balsamo dissipansi le nevralgie, le reumatalgie, la contusioni, le distrazioni, gli edemi. e l'applicazione una garza quale può essere, ne ottiene sollievo immediato ed moderato tempo.

Prezzo: Lire 3 il vasetto con istruzione.

Elisir di Coca. Questo liquore è il più ignoto e unico di quanti se ne sono messi in commercio. Esso è il più potente e più grato di tutti i preparati di Coca. È lo specifico per il male di mare. — Prezzo, una bott. L. 3 50 Mezza bott. L. 2.

Per garanzia e prova dell'assoluta purezza e bontà di tutti i generi preparati e spediti al Laboratorio di Specialità chimiche, medicinali ed igieniche di A. Dante Ferroni, via Cavour, 27, Firenze.

DEPOSITO, via della Maddalena, 46 e 47, Roma, Ditta A. Dante Ferroni via della Maddalena 46 e 47. Aragno, Cenacchi, Anna, Gallotti Giov; Ascona (Svizzera), Carlo Bernasconi; Bologna, Zanetti, Parmeggiani, Nicoli, Cavazza, Stabilimento Bagni e Tarlone, Napoli, Ditta A. Dante Ferroni, via Roma 53; Livorno, Dunn e Malatesta; Genova, Bruna e Molon; Bologna, Terzi; Siena, Del Taddei; Como, Paglietti; Pavia, Bizzozero; Milano, Agenzia Manzoni, Via Silvio Pellico; Torino, Farmacia Scotti-Mariani; Modena, Pollacchi; Palermo, Gimax Maiate Figlio, Bacco Rigoni e Bernardi; Diomante, farmacia Gentilini; S. Gusfredo, Pacetti Luigi; Spoleto, Fiumelli. Milano, A. Manzoni e C.° ed Agenzia delle Perseveranza; Bologna, Zarri, Bernazoli e Gandini; Casiglione a Casauria (Abruzzi) farm. Schiera e nelle primarie farmacie d'Italia e dell'estero.

NB. — Tutte le ordine spedisti si spedizione contro vaglia postale (però ove vi è ferrovia diretta) col trasporto a carico del signori committenti.

OPERE MEDICHE DEL DOTTOR CARLO DE BRUG

1. **TRATTATO DELL'ELETTRO-GALVANISMO** applicato alla medicina, seguito da un cenno sull'applicazione dei metodi galvano-chimico e galvano-caustico, e da ogni necessario sulla cura idroterica, del dott. Carlo de Brug. 1 vol. di pag. 500, Napoli, 1863, quarta edizione, L. 8.

2. **FORMULARIO MEDICO RECENTISSIMO TRATTATO**, in cui si riassumono tutte le Farmacopee, vecchi ed i Formulari e Codici francesi, inglesi, tedeschi, americani, belgi, spagnuoli, russi, portoghesi, svedesi, ecc., preceduto da nozioni di materia medica, contenente oltre a 5000 ricette, formule e dosi ottenute dai più medici nazionali e stranieri. Opera indispensabile ai medici e farmacisti, ed utile a tutti. Settima edizione, un volume di pag. 480, Milano, 1863, riveduto, corretto ed ampliato dal dott. Carlo de Brug. Prezzo L. 4 50.

TRATTATO PRATICO delle malattie degli organi generatori dell'uomo e della donna, corredato d'un Atlante di figure esplicative, pel dottor Carlo de Brug, terza edizione contenente la descrizione, il diagnostico, il prognostico, ed i modi di cura delle numerose malattie dei detti organi, 1 vol. di pag. 640. Napoli, 1864 L. 8.

4. **FORMULARIO AMERICANO** o raccolta di ricette di più distinti medici americani, pel dottor Carlo de Brug. Prima edizione, un volume di pagine 176. Napoli 1864. L. 2 50.

5. **NUOVO METODO** sulla **STRIGNA** pel dott. Carlo de Bruc. Opuscolo di cent. 20.

6. **CHIROTERONIA** delle ulceri varicose delle gambe pel dottor De Brug cav. Carlo. 1 volume di pag. 53. Napoli 1863. Prezzo L. 2 40.

7. **ALESSITIA OMEOPATICA** ed eclettichismo, o: Perchè io sono eclettico in medicina, pel dottor De Brug cav. Carlo. Opuscolo di pagine 32 L. 1.

Deposito generale in Napoli presso la Ditta A. Dante Ferroni, via Roma, già Toledo, 53. — Firenze stessa Ditta, via via Cavour, 27.

Si spediscono franco in tutto il Regno contro vaglia postale.

N.B. Chi desidera l'invio raccomandato per posta ammonti cent. 20.

PLUS DE CHEVEUX BLANCS

ACQUA SALLÈ (2, 7 e 12)

Questo mirabile prodotto restituisce per sempre ai capelli bianchi e alla barba il primitivo colore, senza alcuna preparazione, ha lavato (nessuno garantisce). Sallès, prof. chimico, 76, rue de Turbigo, Paris. Deposito in Roma, 2 Piazza di Pietra. Compare via del Corso, 226 e in Firenze, Ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, 27, ora Peszeroli e Roma e Napoli.